



E' diventata insostenibile, nella nostra Azienda e per i colleghi e le colleghe che rappresentiamo, la situazione delle **PRESSIONI COMMERCIALI** cui vengono sottoposti quotidianamente tramite riunioni online anche in ora pasti, e poi con videocall, telefonate quotidiane e incalzanti chiamate in Teams.

Il sistema "classificativo" denominato **Score Card** è diventato un triste "benchmark" di riferimento interno aziendale per la "produttività" e così i Titolari - e, a cascata, i propri collaboratori e collaboratrici di filiale - ne sono le vittime inconsapevoli e incolpevoli, costrette e costretti a **subire le graduatorie e le classifiche** delle proprie filiali, tra chi raggiunge l'agognato "semaforo verde" e chi invece si trova appiccicato addosso l'infamante "pallino rosso" della improduttività e della propria inefficienza per non aver raggiunto e superato il Passo giornaliero del 5% minimo nel "piazzamento" di polizze, mutui, carte, conti correnti, ecc...

BASTA!

Non è così che si lavora e si produce. Lo ribadiamo ancora una volta: **l'Accordo ABI sulle politiche commerciali dell'8 febbraio 2017, integrato nell'ultimo CCNL (art. 58)**, stabilisce la centralità del Cliente e dei suoi bisogni e non dei prodotti, da piazzare senza criterio. E che nei budget si deve sempre tener conto delle peculiarità di mercato e delle singole realtà produttive, spesso sotto organico, ancora di più **ora che partono le ferie**. Che il monitoraggio dei risultati dovrà evitare eccessiva frequenza del rilevamento e inutili ripetizioni, nonché le condotte improprie e le indebite pressioni. E che **non è mai consentita la pubblicazione o la diffusione di graduatorie comparative nominative!**

Non è assolutamente normale tormentare colleghe e colleghi a tutte le ore del giorno pretendendo persino, in molti casi che possiamo documentare, risposte scritte su cosa si sia fatto e quanto si sia prodotto. Domanda legittima per un datore di lavoro, per carità, ma che **non può e non deve mai travalicare il buon senso** perché altrimenti persecutoria e straniante, anticamera dello stress da lavoro correlato.

Le lavoratrici e i lavoratori di questa banca sono professionisti seri, che non lavorano per danneggiare la clientela ma ogni giorno si impegnano per l'azienda con abnegazione, talvolta venendo a lavorare, a chilometri da casa, in filiali o uffici sporchi e poco accoglienti, **caricandosi del lavoro anche dei tanti assenti** e nell'attesa di vedersi riconoscere un giusto indennizzo per i tanti sacrifici patiti nel risollevare le sorti di una Banca ora assurda a ben più elevati ranghi. **Non si meritano di essere valutati davanti ai propri colleghi con il verde-giallo-rosso di un semaforo!**

Bari, 05/05/2026

LE SEGRETERIE RSA BARI-MOLFETTA-FOGGIA



MPS RSA Puglia Centro Nord: basta!

**First-Cisl Fisac-Cgil Uilca-Uil
Banca Monte dei Paschi di Siena**